



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2022 - 2023
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. 5 – LS
Indirizzo Socio sanitario

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2022/23

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:15/05/2023

Affisso all'albo il:15/05/2023



INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

- 1. Presentazione della classe**
- 2. Composizione del Consiglio di Classe**
- 3. Profilo della classe**
 - 3.1 Stabilità Docenti
 - 3.2 Quadro orario
 - 3.3 Livelli comuni di valutazione
 - 3.4 Simulazione prove d'esame
 - 3.5 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.6 Griglia di valutazione della seconda prova
 - 3.7 Griglia valutazione orale
- 4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF**
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (solo per le classi sezione DIURNO)
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
- 5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

EDUCAZIONE CIVICA

6. Allegati

- 6.1 *Simulazioni prima prova d'esame***
- 6.2 *Simulazione seconda prova d'esame***



...

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5LS

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	
STORIA	
MATEMATICA	
LINGUA INGLESE	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	
IGIENE E CULTURA M.S.	
PSICOLOGIA GEN. APPL.	

FOGLIO RAPPRESENTANTI STUDENTI CLASSE 5LS

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Leisifukup	G. A. Eno
STORIA	Leisifukup	G. A. Eno
MATEMATICA	Leisifukup	G. A. Eno
LINGUA INGLESE	G. A. Eno	Matteo Lorenza
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Almet	Matteo Lorenza
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	Leisifukup	G. A. Eno
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	Almet	Matteo Lorenza
IGIENE E CULTURA M.S.	Almet	Matteo Lorenza
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Almet	Matteo Lorenza



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO **Indirizzo Professionale - Indirizzo Socio sanitario**

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi socio sanitari si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale



3) Competenze del Diplomato in Servizi Socio sanitario

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi socio sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare lo'utenza verso idonee strutture
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi socio sanitari consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente)
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro;



1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

Carriera scolastica: La classe conclude il ciclo scolastico dell'istruzione degli adulti articolato su 3 periodi didattici. Facendo riferimento agli studenti iscritti, la classe è composta da 15 alunni di cui 10 femmine e 5 maschi di età variabile tra i diciotto ad oltre cinquant'anni.

Sei studenti provengono dalla classe 3-4 L del 2° periodo didattico. Sette allievi si sono iscritti per la prima volta alla classe quinta. Due allieve si sono trasferite nell'attuale classe nel secondo quadrimestre dal corso preserale (5FS). Uno studente non ha mai frequentato, una studentessa si è ritirata e altre due hanno superato il limite delle assenze.

Ciascun studente proviene da svariate esperienze scolastiche, sia nell'ambito dell'istruzione, sia in quello della formazione professionale e tutti gli allievi sono impegnati in ambito lavorativo. Circa la metà degli allievi è di origine straniera, di varia provenienza e con diversa lingua madre. Si tratta dunque di una classe eterogenea nella sua composizione.

La classe ha un ottimo livello di coesione ed è molto motivata, la relazione con i docenti è generalmente positiva e costruttiva. Si segnala comunque una difficoltà nella produzione scritta da imputare alle problematiche generate in parte dagli insuccessi dei precedenti percorsi scolastici e in parte alla didattica a distanza degli anni precedenti che ha reso difficile colmare le lacune. Gli obiettivi formativi sono stati nel complesso raggiunti.

All'interno del gruppo classe sono presenti anche due studenti BES che hanno svolto le rispettive attività scolastiche secondo quanto previsto dai rispettivi P.D.P. utilizzando le misure compensative/dispensative selezionate dai docenti e concordate con gli studenti.

Frequenza – partecipazione: La maggior parte degli studenti ha una frequenza assidua, alcuni, per giustificati motivi di lavoro o di salute, hanno frequentato meno regolarmente, pur rispettando con sufficiente puntualità le scadenze delle verifiche e dei compiti assegnati.

La partecipazione è stata, globalmente, attiva e costruttiva, con interventi personali in diverse lezioni, da parte dell'intero gruppo classe.

Risultati raggiunti: Ricordando che gran parte della classe si è costituita nel 3° periodo didattico, con studenti provenienti da diverse esperienze scolastiche, si sottolinea come il profitto sia molto influenzato dai differenti livelli di preparazione iniziale. I risultati raggiunti sono, nel complesso, positivi in quasi tutte le discipline, anche se permangono, tuttora, delle lacune nella produzione scritta e nelle lingue straniere; per alcuni studenti le discipline menzionate rappresentano la prima, la seconda e la terza lingua straniera; l'impegno profuso ha, tuttavia, consentito ai discenti di colmare in gran parte evidenti lacune pregresse e di conseguire un profitto mediamente sufficiente anche in queste discipline. Una parte del gruppo classe ha ottenuto buoni risultati, un'altra parte si è attestata sulla sufficienza. Nella valutazione finale si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso e della frequenza nonché della partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni. E' stata anche valutata molto positivamente, la capacità di rielaborazione critica e personale dei contenuti delle singole discipline, nonché quella di operare opportuni collegamenti interdisciplinari.

2. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia
Delpiano Cristina	ITALIANO
Delpiano Cristina	STORIA
Mela Elisabetta	INGLESE
Emanuele Salvatore	FRANCESE
Aglietta Giorgio	MATEMATICA
Marino Barbara	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
Bruhn Serena	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Mussatti Maurizia	TECNICA AMMINISTRATIVA
Longo Giancarlo Maria Vittorio	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA



3. Profilo della classe

3.1 Stabilità Docenti

Materia	Docenti 2° Periodo (3° e 4° anno)		Docenti 3° Periodo (5° anno)
ITALIANO	Delpiano Cristina	Delpiano Cristina	Delpiano Cristina
STORIA	Delpiano Cristina	Delpiano Cristina	Delpiano Cristina
INGLESE	De Nisi Carmen	De Nisi Carmen	Mela Elisabetta
FRANCESE	Cusimano Domenico	Cusimano Domenico	Emanuele Salvatore
MATEMATICA	Aglietta Giorgio	Aglietta Giorgio	Aglietta Giorgio
PSICOLOGIA	Violante Angelo	Violante Angelo	Marino Barbara
IGIENE	Bruhn Serena	Bruhn Serena	Bruhn Serena
TECNICA AMMINISTRATIVA	Michele Tripaldi	Michele Tripaldi	Mussatti Maurizia
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	Longo Giancarlo Maria Vittorio	Longo Giancarlo Maria Vittorio	Longo Giancarlo Maria Vittorio

3.2 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4 + 1 CO-DOCENZA CON DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
STORIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
TECNICA AMMINISTRATIVA	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	2 + 1 CO-DOCENZA CON ITALIANO
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	3+1 CO-DOCENZA CON PSICOLOGIA
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	3+1 CO-DOCENZA CON IGIENE

3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
---------	------	------------	----------	------------



1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere	Tutte le discipline
Tutti	Studio individuale	Tutte le discipline
Tutti	Sportello	Matematica
Tutti	In itinere	Igiene

3.4 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
5	A,B,C	ITALIANO	13/03/2023	1	
5	Tema previsto dall'O.M.	IGIENE	27/03/2023	1	
5	A,B,C	ITALIANO	15/05/2023	2	
5	Tema previsto dall'O.M.	IGIENE	16/05/2023	2	

3.5 Griglia di valutazione prima prova

I.I.S. GIULIO TORINO
GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI
a.s. 2022-2023

Tipologia A

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA
COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE)**

CANDIDAT _:

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	0-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	0-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	0-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	0-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	0-4	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	5-7	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	8-10	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	0-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	5-7	
	Temì principali pienamente compresi.	8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	0-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	5-7	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	0-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	8-10	
TOTALE INDICATORI TIP. A			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: *Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).*

Tipologia B

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA
 COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE)**

CANDIDAT__:

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	0-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	0-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	0-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	0-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			



INDICATORI TIP. B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	9-10	
TOTALE INDICATORI TIP. B			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: *Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).*

Tipologia C

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA
 COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE)**

CANDIDAT__:

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	0-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	0-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	0-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	0-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			



INDICATORI TIP. C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata.	1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace.	9-13 14-15	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace.		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	1-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	9-13 14-15	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	9-10	
TOTALE INDICATORI TIP. C			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

a.s. 2022-2023

Tipologia A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE) – CANDIDATI CON PDP

CANDIDAT __:

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			



INDICATORI TIP. A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	1-8	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	9-13	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	14-15	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	0-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	1-2	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	3-4	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	0-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	8-10	
TOTALE INDICATORI TIP. A			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

Tipologia B

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA
 COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE) – CANDIDATI CON PDP**

CANDIDAT__:

INDICATORI GENERALI			
Ideaione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			



INDICATORI TIP. B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Percorso ragionato non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	1-8	
	Percorso ragionato in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	9-13	
	Percorso ragionato chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	9-10	
TOTALE INDICATORI TIP. B			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

Tipologia C

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA
 COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE) – CANDIDATI CON PDP**

CANDIDAT__:

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			



INDICATORI TIP. C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata.	1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace.	9-13 14-15	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace.		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	1-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	6-9 9-10	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-8	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	9-13	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	14-15	
TOTALE INDICATORI TIP. C			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



3.6 Griglia di valutazione seconda prova

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Prima parte: max 6 punti

Descrittore	Livelli	Punteggio max	Punteggi o	Punteggio ottenuto
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Gravemente insufficiente	1	0,16	
	Insufficiente		0,32	
	Sufficiente		0,48	
	discreto		0,64	
	Buono		0,8	
	Ottimo		1	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Gravemente insufficiente	2	0,33	
	Insufficiente		0,66	
	Sufficiente		1	
	discreto		1,5	
	Buono		1,75	
	Ottimo		2	
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini	Insufficiente	2	0,5	
	Sufficiente		1	
	discreto		1,5	
	Buono		1,75	
	Ottimo		2	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	1	0,5	
	Sufficiente		1	
TOTALE				/10

Seconda parte: max 4 punti (2 per quesito)

Descrittori e indicatori	Punteggi o	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	0,5			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	1,5			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	2			/10

Valutazione totale della prova:

/10

Griglia di valutazione della seconda prova scritta DSA/BES

Prima parte: max 6 punti

Descrittore	Livelli	Punteggio max	Punteggi o	Punteggio ottenuto
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Gravemente insufficiente	2	0,33	
	Insufficiente		0,66	
	Sufficiente		1	
	discreto		1,5	
	Buono		1,75	
	Ottimo		2	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Gravemente insufficiente	3	0,5	
	Insufficiente		1	
	Sufficiente		1,5	
	discreto		2	
	Buono		2,5	
	Ottimo		3	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	1	0,5	
	Sufficiente		1	
TOTALE				/10

Seconda parte: max 4 punti (2 per quesito)

Descrittori e indicatori	Punteggi o	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	0,5			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	1,5			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	2			/10

Valutazione totale della prova:

/10



3.6 Griglia di valutazione colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	



Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali

4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	Italiano e storia	3	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: cenni storici
SUSTAINABLE DEVELOPMENT	Inglese	3	Agenda 2030: Goal 4: QUALITY EDUCATION Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all.
DIRITTI DI SOLIDARIETA'	Tecnica Amministrativa	4	Solidarietà inclusione e accoglienza nei confronti dei più fragili in particolare dei disabili o affetti da patologie con collegamento alle materie di indirizzo del quinto anno di studi
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	Diritto	5	Struttura e caratteri della Costituzione; Analisi dei principi fondamentali; Diritti e doveri dei cittadini (analisi ed approfondimenti sui singoli articoli);
CITTADINANZA DIGITALE	Psicologia	2	Le fake news/Le fake news: cosa sono, come riconoscerle e le principali cause
SVILUPPO SOSTENIBILE	Italiano e storia	3	I rapporti tra l'Italia e l'Unione Europea
SUSTAINABLE DEVELOPMENT	Inglese	3	Agenda 2030: Goal 16: PEACE AND JUSTICE STRONG INSTITUTIONS Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels.



DIRITTI DI SOLIDARIETA'	Tecnica Amministrativa	4	Solidarietà inclusione e accoglienza nei confronti dei più fragili in particolare dei disabili o affetti da patologie con collegamento alle materie di indirizzo del quinto anno di studi
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	Diritto	5	Ordinamento della Repubblica: elezione o nomina, struttura, composizione, poteri e durata in carica degli Organi Costituzionali
CITTADINANZA DIGITALE	Psicologia	2	I reati informatici/I principali reati informatici
Risultati	<p>La classe nel complesso ha mostrato una disponibilità e ricettività nei confronti della proposta educativa nella quale ha saputo trovare interesse e un livello di coinvolgimento e partecipazione soddisfacente.</p> <p>Dalla classe nel suo complesso ci si può aspettare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado, in alcuni casi se guidata, di ricercare e organizzare le informazioni e di saperle utilizzare al momento opportuno; - sapere elaborare progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; - comprendere, se guidata, i messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi e di rielaborare le informazioni, fino ad arrivare a gestire la comunicazione in modo adeguato. Alcuni allievi si dimostrano più autonomi nel processo di rielaborazione e applicazione critica delle conoscenze mentre altri necessitano di stimoli-guida; - relazionarsi con gli altri in modo nel complesso positivo, sapendo ascoltare i punti di vista altrui; - leggere situazioni in modo tendenzialmente autonomo e complessivamente adeguato, formulando ipotesi nel complesso coerenti; - individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti cogliendo complessivamente le relazioni e i collegamenti e sapendo rappresentarli in modo sostanzialmente adeguato; - acquisire ed interpretare i nuclei fondanti delle tematiche trattate e le loro possibilità applicative. 		

4.3 Percorsi PCTO (SOLO PER LE CLASSI DELLA SEZIONE DEL DIURNO)

Progetto:	/
Descrizione attività	/
Docenti coinvolti	/
Esperti esterni	/
Obiettivi	/
N° ore	/



4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Terzo anno		
Quarto anno		
Quinto anno		
“Beata conoscenza” Spettacolo teatrale sulle malattie sessualmente trasmissibili di Francesco Giorda (25/10/2022)	Istituto Giulio, Aula Magna	Incrementare le competenze degli allievi relative all'intervento socio-sanitario su soggetti fragili.



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CO-DOCENZA PSICOLOGIA ED IGIENE

EDUCAZIONE CIVICA



Disciplina	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente	CRISTINA DELPIANO
Libro di testo	Sambugar Salà LETTERATURA VIVA VOL. 3 [^] DISPENSE a cura della docente
Relazione	La classe ha seguito le lezioni di Lingua e Letteratura italiana. Il programma è stato svolto integralmente. La partecipazione della scolaresca è stata, nel complesso buona La classe ha gestito perfettamente la piattaforma Classroom. Le lezioni si sono svolte con la spiegazione degli argomenti da parte della docente e gli interventi diretti degli allievi. I risultati conseguiti sono, nel complesso quelli attesi.

UdA 1			Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere gli autori fra i più rappresentativi del periodo storico compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Migliorare la capacità di contestualizzare un testo letterario (in riferimento alla biografia dell'autore, al periodo storico, alla corrente letteraria, al genere letterario); migliorare la capacità di analizzare un testo dal punto di vista linguistico, contenutistico, tematico; acquisire la capacità di confrontare testi dello stesso autore e di autori diversi; saper individuare collegamenti con altre discipline, soprattutto con la storia. Produzione scritta: saper redigere le tre tipologie testuali (A B C) previste nell'esame di Stato.</p>		
Contenuti	<p>Il Positivismo: Caratteri generali, cenni Naturalismo e Verismo: Caratteri e poetiche, cenni Giovanni Verga: Vita e opere Strategie narrative del Verga. Il ciclo dei vinti: I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo Trama e temi delle due opere; il pessimismo sociale di Verga. Lettura, da " I Malavoglia": La famiglia Malavoglia. Lecture da "Rosso Malpelo" e da "Mastro Don Gesualdo".</p> <p>Il Simbolismo: Caratteri generali, cenni C. Baudelaire: Vita, cenni Lettura e commento della poesia "L'albatros".</p> <p>Il Decadentismo : Caratteri generali Giovanni Pascoli, vita, opere. poetica. Il fanciullino. Il tema del nido.</p> <p>Da Myricae : X agosto. "La grande proletaria si è mossa" Il Futurismo: Manifesto F.T. Marinetti: cenni. Da "Zang, Tumb, Tumb" Il bombardamento di Adrianopoli, lettura e commento.</p> <p>G. D'Annunzio: vita e opere L'Esteta, il superuomo, il panismo. Da " Alcyone": La pioggia nel pineto, lettura, analisi, commento. Il piacere: trama e temi. Italo Svevo, vita e opere. La coscienza di Zeno: la figura dell'inetto, nuclei tematici, tecniche narrative. Lettura: L'ultima sigaretta.</p>		da Ottobre a Marzo



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale con la spiegazione degli argomenti da parte dell'insegnante ed interventi degli allievi dal posto. Strumenti: Libro di testo. Dispense a cura dell'insegnante. Si sono visti in classe dei filmati riguardanti la biografia o le poesie di alcuni autori trattati.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. Nello studio delle poesie, scelte tra quelle più rappresentative degli autori studiati, è stata valutata la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper individuare le figure retoriche presenti all'interno di esse. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione alle lezioni, soprattutto se attiva e costruttiva. Strumenti : Verifiche scritte e orali.	

UdA 2		Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere gli autori fra i più rappresentativi del Novecento. Migliorare la capacità di contestualizzare un testo letterario (in riferimento alla biografia dell'autore, al periodo storico, alla corrente letteraria, al genere letterario); migliorare la capacità di analizzare un testo dal punto di vista linguistico, contenutistico, tematico; acquisire la capacità di confrontare testi dello stesso autore e di autori diversi; saper individuare collegamenti con altre discipline, soprattutto con la storia.	
Contenuti	Luigi Pirandello, vita e opere. I temi fondamentali del suo pensiero L'Umore: differenza tra comico e umorismo Il fu Mattia Pascal : trama e temi. La lanterninosofia di Anselmo Paleari Il teatro pirandelliano : le novità Sei personaggi in cerca d'autore: trama e temi. "La patente" Giuseppe Ungaretti: vita e opere Le tre fasi della sua produzione poetica. Poesie: Da " L'Allegria" Veglia, Mattina, Soldati, Fratelli, San Martino del Carso, Allegria dei naufragi. La letteratura memorialistica Primo Levi, vita e opere. L'esperienza di Auschwitz raccontata in " Se questo è un uomo" Poesia: Se questo è un uomo Eugenio Montale: vita e opere Da "Ossi di Seppia" lettura e commento di "Merigiare pallido e assorto" "Non recidere forbice quel volto" Italo Calvino: vita e opere Lettura di "La pistola" tratto da "Il sentiero dei nidi di ragno". Cesare Pavese: vita e opere "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi".	Da Marzo a Maggio
Metodologia e Strumenti didattici	Si è utilizzata la piattaforma Classroom. Le lezioni si sono svolte con la spiegazione degli argomenti da parte della docente e gli interventi diretti degli allievi. Strumenti: dispense a cura dell'insegnante.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. Nello studio delle poesie, scelte tra quelle più rappresentative degli autori studiati, è stata valutata la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper individuare le figure retoriche presenti all'interno di esse. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione alle lezioni, soprattutto se attiva e costruttiva. Strumenti : Verifiche scritte e orali.	



Disciplina	STORIA
Docente	CRISTINA DEL PIANO
Libro di testo	DISPENSE, a cura dell'insegnante
Relazione	La classe ha seguito con interesse le lezioni di storia. Il programma è stato svolto integralmente. La partecipazione degli studenti è stata nel complesso buona. La classe padroneggia la piattaforma Classroom. Le lezioni si sono svolte con la spiegazione degli argomenti da parte della docente e gli interventi diretti degli allievi. I risultati conseguiti sono, nel complesso, quelli attesi.

UdA 1		Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea del primo Novecento. Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici.	
Contenuti	I PROBLEMI DELL'ITALIA POSTUNITARIA. LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE LA SOCIETÀ DI MASSA PRIMA GUERRA MONDIALE: Cause ed eventi principali LA RIVOLUZIONE RUSSA : Le due fasi ed eventi seguenti. La nascita dell'URSS IL PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO: Dal biennio rosso alla Marcia su Roma. Le leggi fascistissime, I Patti Lateranensi, politica economica , politica interna, politica estera del Regime. IL PRIMO DOPOGUERRA IN GERMANIA E LA NASCITA DEL NAZISMO: Eventi principali. DIFFERENZA TRA TOTALITARISMO PERFETTO E TOTALITARISMO IMPERFETTO LO STALINISMO: Caratteristiche ANALOGIE E DIFFERENZE TRA I TRE REGIMI TOTALITARI IL CROLLO DI WALL STREET E IL NEW DEAL	da Ottobre a Marzo
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, con interventi e domande dal posto da parte della scolaresca. Dispense a cura della docente. Sono stati visti, inoltre, in classe, dei documentari di storia.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso. Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico. Strumenti: verifiche scritte e orali.	

Uda 2		Tempi
Modalità	Presenza	Da marzo a maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea del Novecento dalla Seconda Guerra mondiale in poi. Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici.	
Contenuti	SECONDA GUERRA MONDIALE: cause, eventi principali. L'intervento degli Stati Uniti. La resa della Germania. La resa del Giappone. Trattati di pace principali. La lotta di liberazione dei partigiani. IL BIPOLARISMO E LA GUERRA FREDDA: dagli accordi di Yalta alla nascita dell'Europa bipolare. Il piano Marshall. Patto Atlantico. Patto di Varsavia.	



	<p>IL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA : il referendum del 2 giugno e la nascita della Repubblica. La decolonizzazione. Il movimento del '68.</p> <p>USA: la Guerra in Vietnam e la lotta per i diritti civili. La Globalizzazione.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Si è utilizzata la piattaforma Classroom. Le lezioni si sono svolte tutte con la spiegazione degli argomenti da parte della docente e gli interventi diretti degli allievi. Strumenti: dispense a cura dell'insegnante.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea del Novecento dalla Seconda Guerra mondiale in poi. Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici.</p>	



Disciplina	INGLESE
Docente	Mela Elisabetta
Libro di testo	P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, <i>Growing Into Old Age – Skills and Competencies for Social Services Careers</i> , CLITT. Sono inoltre state fornite dispense e materiale audio video dalla docente
Relazione	La classe ha mostrato fin dall'inizio dell'anno interesse per gli argomenti trattati e le varie metodologie di apprendimento proposte. Alcuni argomenti sono stati accennati. In previsione dell'esame di maturità, molta parte del lavoro è stata dedicata alla cura dell'esposizione orale. I risultati finali sono da considerarsi positivi, in alcuni casi molto più che sufficienti.

UdA 1	Talking about learning disabilities	Tempi
Modalità	x Presenza	Ottobre - Novembre 2022
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe symptoms and treatment of learning disabilities using the correct terminology.	
Contenuti	Coping with a learning disability What are learning disabilities and what causes them. What is Dyslexia? What is dyscalculia? What is dysgraphia?	
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, appunti, dispense e registrazioni audiovideo fornite dalla docente. Utilizzo della piattaforma Classroom per la condivisione di documenti e materiale audiovisivo.	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale	

UdA 2	Talking about addictions	Tempi
Modalità	x Presenza	Dicembre 2022 - Gennaio 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe symptoms of abuse and addiction using the correct terminology.	
Contenuti	Focus on Drugs: abuse and addiction. Alcohol abuse and addiction. Why do teenagers start drinking or using drugs?	
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, appunti, dispense e registrazioni audiovideo fornite dalla docente. Utilizzo della piattaforma Classroom per la condivisione di documenti e materiale audiovisivo.	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale	

Uda 3	Coping with Severe Disabilities	Tempi
--------------	--	-------



Modalità	X	Presenza	Febbraio - Marzo 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe severe disabilities, treatments and therapies using the correct terminology.		
Contenuti	Autism, causes and symptoms. Down Syndrome.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, appunti, dispense e registrazioni audiovideo fornite dalla docente. Utilizzo della piattaforma Classroom per la condivisione di documenti e materiale audiovisivo.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale		

Uda 4	Growing old		Tempi
Modalità	X	Presenza	Aprile - Maggio 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe what aging means, explain the definition of old age, recognize the problems linked to old age		
Contenuti	When does old age begin? A Balanced nutrition Minor Problems of old age: Age-related vision and hearing problems Major Diseases: Alzheimer's disease, treatment Parkinson's disease		
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, appunti, dispense e registrazioni audiovideo fornite dalla docente. Utilizzo della piattaforma Classroom per la condivisione di documenti e materiale audiovisivo.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale		



Disciplina	FRANCESE
Docente	Emanuele Salvatore
Libro di testo	AA.VV., Enfants. ados, adultes, Ed. Clitt. Gallon-Himbert, C'est chez nous, Ed. Sansoni per la scuola
Relazione	Classe disomogenea sia per la partecipazione e l'impegno ma anche per i risultati ottenuti. Un gruppo di allievi ha continuato ad impegnarsi attivamente anche nella seconda parte dell'anno partecipando in modo regolare alle lezioni. Altri per svariati motivi non sono stati puntuali durante le verifiche e spesso non hanno seguito le lezioni. I risultati ottenuti sono complessivamente sufficienti, solo qualcuno ha raggiunto un discreto livello di preparazione.

Modulo 1	UDA 1	Tempi
Modalità	Presenza	Sett/Ott
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.	
Contenuti	Les besoins de base de l'enfant. L'alimentation de l'enfant. L'alimentation lactée Pourquoi allaiter le bebe? Le diabète et l'obésité infantile.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua. Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.	

Modulo 2	UDA 2	Tempi
Modalità	Presenza	Nov/Dic
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.	
Contenuti	L'adolescence. Les conduites à risque. L harcèlement. L'autisme. Autisme et psychothérapie Syndrome de Down: complications, les causes, traitement, prévention et diagnostic.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua. Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.	



Modulo 3	UDA 3		Tempi
Modalità		Presenza	Gen/Fe b
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.		
Contenuti	L'anorexie chez l'adolescent. La boulimie chez l'adolescent.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua. Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.		

Modulo 4	UDA 4		Tempi
Modalità		Presenza	Marzo/ Apr/ Maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.		
Contenuti	Le vieillissement. Les différents âges de la vieillesse et les problèmes liés au vieillissement. La denutrition. Les chutes et les fractures du col du fémur. L'incontinence. L'Alzheimer. Le Parkinson.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua. Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.		



Disciplina	MATEMATICA
Docente	Giorgio Aglietta
Libro di testo	L. Sasso, I. Fragni “Colori della matematica” vol. 3 Altri testi: N.Papa, L.Risposi, E.Nicoletti, G.Somaschi “Approfondimenti di algebra”H Il Capitello N.Papa, L.Risposi “Elementi analisi matematica”Q Il Capitello Argomenti Modulari di Matematica Dodero-Baroncini-Manfredi voll. H,K,L ; Appunti con esercizi forniti dal docente anche attraverso lavagna interattiva LIM
Relazione	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato al dialogo educativo gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno improntato a collaborazione e rispetto. Una parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario, altri non sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli della scuola e si sono di fatto ritirati nel corso dell’anno scolastico. I risultati sono stati mediamente discreti, in alcuni casi buoni e in qualche caso strettamente sufficienti. Alcuni studenti presentavano lacune pregresse, ma hanno dimostrato buona volontà nel recupero di quanto necessario ed hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, seppure a livello base.

UdA 1	Richiami argomenti anni precedenti	Tempi
Modalità	Presenza	Settembre-Ottobre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper operare in ambito calcolo letterale. Saper risolvere equazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte. Nozioni fondamentali sulla parabola	
Contenuti	Calcolo letterale, prodotti notevoli. Raccoglimento a fattor comune Equazioni di 1° grado. Equazioni di 2° grado intere incomplete, complete. Equazioni fratte. Parabola	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell’acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	



UdA 2	Disequazioni intere e fratte		Tempi
Modalità		Presenza	Novem bre-Dic embre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper risolvere disequazioni intere e fratte di 1° grado e 2° grado.		
Contenuti	Definizione di intervallo e relativa simbologia. Disequazioni di 1° grado. Disequazioni di 2° grado. Disequazioni fratte.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.		

UdA 3	Funzioni		Tempi
Modalità		Presenza	Gennai o-Febbr aio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire il concetto di funzione. Conoscere le principali caratteristiche delle funzioni. Leggere un grafico di funzione La funzione e le sue caratteristiche. Studio delle caratteristiche di una funzione data: dominio, intersezione con gli assi, positività, simmetrie.		
Contenuti	Definizione di funzione. Funzione biunivoca. Funzione pari e funzione dispari. Funzione crescente e decrescente Dominio: definizione e calcolo del dominio per una semplice funzione algebrica. Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani. Studio del segno. Riportare dominio, zeri, intersezione con gli assi cartesiani e segno sul grafico. Dal grafico determinare le caratteristiche della funzione		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici.		



UdA 4	Statistica		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper effettuare una prima analisi di dati statistici ricavandone: media, moda, mediana, scarto quadratico medio. Saper riportare i dati in tabelle di frequenze e in rappresentazioni grafiche.		
Contenuti	Popolazione e unità statistica, carattere, modalità, caratteri qualitativi e quantitativi (continui e discreti). Distribuzioni di frequenze, distribuzioni per classi. Frequenza assoluta, frequenza relativa, frequenza cumulata. Rappresentazioni grafiche: diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano, istogramma. Indici di posizione: media, moda, mediana Indici di variabilità: varianza e scarto quadratico medio		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.		

UdA 5	Limiti		Tempi
Modalità		Presenza (in svolgimento)	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscimento di limiti dal grafico e calcolo di semplici limiti di polinomi o razionali fratte. Saper riportare i risultati del calcolo dei limiti sul grafico.		
Contenuti	Concetto intuitivo di limite. Calcolo di limiti in un punto (limite destro e sinistro) e all'infinito, forma indeterminata della forma infinito su infinito per razionali fratte.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi		



Disciplina	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Docente	Marino Barbara F. M.
Libro di testo	La comprensione e l'esperienza. Corso di psicologia generale ed applicata per il quinto anno degli Istituti professionali Servizi sociosanitari. E. Clemente, R. Danieli, A. Como, Paravia, Milano – Torino, 2017. In alternativa: Il laboratorio della psicologia generale e applicata per il quinto anno degli istituti professionali Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, A. Como, E. Clemente, R. Danieli, Paravia, Milano - Torino, 2022.
Relazione	<p>Nel corso dell'anno si è stabilito nella classe un clima di serenità ed empatia e gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro con spirito di collaborazione e rispetto, creando un gruppo coeso e solidale. Gli allievi si sono comportati in modo corretto anche con la docente e il dialogo educativo si è mantenuto disteso e cooperativo.</p> <p>La classe è intellettualmente vivace, curiosa, recettiva e con una buona disponibilità all'apprendimento. L'azione didattica è stata volta al raggiungimento delle conoscenze relative ai contenuti disciplinari previsti nella programmazione di inizio anno e all'ampliamento di capacità e competenze mirate alla collaborazione nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>Un discreto numero di allievi ha seguito con costanza le lezioni, rispettato le scadenze assegnate, partecipato attivamente e costruttivamente alle lezioni e mostrato interesse per tutti gli argomenti svolti. Il resto della classe, invece, ha avuto una frequenza discontinua a causa di impegni lavorativi, fragilità personali e problematiche familiari. Nonostante ciò, lo studio è stato adeguato e le lacune accumulate nell'arco di un percorso scolastico ondivago sono in gran parte state colmate.</p> <p>Qualche allievo ha acquisito una preparazione solida dimostrandosi in grado di approfondire e rielaborare in modo autonomo i contenuti, mentre gli altri allievi hanno ottenuto risultati mediamente discreti. Alcuni allievi con svantaggio linguistico hanno incontrato difficoltà nell'affrontare gli argomenti più complessi del corso. Qualcuno ha superato tali difficoltà approfondendo grande impegno, serietà e senso di responsabilità. Complessivamente il rendimento della classe è più che soddisfacente.</p>

UdA 1	L'UOMO E IL SUO MONDO: LA STRUTTURAZIONE DELLE RELAZIONI OGGETTUALI PRECOCI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le teorie psicoanalitiche di riferimento; Conoscere le applicazioni delle teorie suddette nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli utenti; Conoscere le applicazioni delle teorie per la professione di operatore socio-sanitario; Saper dialogare in équipe utilizzando una base metodologica e un linguaggio specialistico comune; Saper individuare correttamente collegamenti in ambito psicologico e socio-culturale.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● S. Freud e il sistema psicoanalitico (ripasso); ● I contributi della psicoanalisi infantile allo studio dell'infanzia: l'importanza della relazione primaria con la figura di accudimento secondo M. Klein, R. Spitz e D. Winnicott; ● La teoria dell'attaccamento e l'adeguatezza delle cure secondo J. Bowlby. 	Settembre 2022
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Analisi di casi. Visione di materiale didattico filmico e di documentari di approfondimento. Lettura di testi originali, in forma antologizzata, degli autori inclusi nell'unità.	- Dicembre 2022
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazioni sommativie: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; le altre a metà e al termine dell'unità didattica. Le valutazioni sommativie sono state eseguite attraverso verifiche scritte semi-strutturate con domande chiuse a scelta multipla e con domande aperte consistenti sia nella definizione di concetti sia nell'analisi di casi clinici concreti. Verifiche orali di recupero sono state effettuate dopo ogni prova scritta nel caso di valutazione insufficiente o assenza dell'allievo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio	



	specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.	
--	---	--

UdA 2	MINORI E PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le problematiche psico-sociali connesse all'età minorile; Saper trasferire in ambito professionale i contenuti appresi; Valutare i principali bisogni e le problematiche specifiche dei minori in difficoltà; Gestire azioni di informazione e di orientamento del minore in difficoltà e/o della sua famiglia per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	
Contenuti	<p>MINORI: PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI E POSSIBILI INTERVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il bambino e i suoi bisogni; ● La patologia delle cure: il maltrattamento e l'abuso infantile; ● Dinamiche genitoriali connesse alla condizione di fragilità del minore; ● Prevenzione e cura del disagio infantile: possibili interventi. <p>ADOLESCENTI: PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI E POSSIBILI INTERVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Caratteri generali e bisogni prevalenti in epoca adolescenziale: il problema dell'identità nell'adolescente e nel giovane adulto; ● Il gruppo dei pari e il senso di appartenenza; ● Fattori protettivi e fattori di rischio: il ruolo della famiglia e della comunità nella prevenzione del disagio sociale in epoca giovanile; ● Prevenzione e cura del disagio adolescenziale: possibili interventi. 	Gennaio 2023 - Marzo 2023
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Analisi di casi. Lettura di testi sui temi inclusi nell'unità.	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazione sommativa: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; la seconda al termine dell'unità didattica. La valutazione sommativa è stata eseguita attraverso verifica scritta semi-strutturata con domande chiuse a scelta multipla e con domande aperte consistenti sia nella definizione di concetti sia nell'analisi di casi clinici concreti. Verifiche orali di recupero sono state effettuate dopo la prova scritta nel caso di valutazione insufficiente o assenza dell'allievo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.	

UdA 3	IL RUOLO DEI SERVIZI E DEL LAVORO IN RETE: L'IMPORTANZA DELLA RELAZIONE DI AIUTO	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Incrementare la conoscenza e la riflessione sulla figura dell'Operatore socio-sanitario, e sulla possibilità concreta di interventi di rete. Incentivare le conoscenze dei possibili approcci terapeutici e di intervento alla persona. Favorire la consapevolezza dell'importanza del lavoro di équipe e di rete. Sviluppare e incrementare la consapevolezza del ruolo che esercitano l'ascolto attivo e l'empatia in un'efficace relazione di aiuto. Favorire e incrementare l'acquisizione di abilità e di metodo nel lavoro di analisi e rielaborazione critica personale	Gennaio 2023 - Febbraio 2023
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La relazione di aiuto e il processo di cura; ● L'helper e la relazione di aiuto: Il ruolo dell'ascolto attivo e dell'empatia; ● Prevenzione e assistenza: Il ruolo dei servizi e del lavoro di rete; 	



	<ul style="list-style-type: none"> ● La progettazione in ambito socio-sanitario: L'importanza del lavoro di équipe; ● Il rischio di Burnout; ● La resistenza all'aiuto. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Analisi di casi. Lettura di testi sui temi inclusi nell'unità.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazione sommativa: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; la seconda al termine dell'unità didattica. La valutazione sommativa è stata eseguita attraverso verifica scritta semi-strutturata con domande chiuse a scelta multipla e con domande aperte consistenti sia nella definizione di concetti sia nell'analisi di casi clinici concreti. Verifiche orali di recupero sono state effettuate dopo la prova scritta nel caso di valutazione insufficiente o assenza dell'allievo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.	

UdA 4		L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI	Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le problematiche psico-sociali connesse alla disabilità intellettiva, sensoriale e motoria; Saper trasferire in ambito professionale i contenuti appresi; Valutare i principali bisogni e le problematiche specifiche dei soggetti affetti da disabilità; Gestire azioni di informazione e di orientamento del disabile e della sua famiglia per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Fasi e tipi di intervento; ● Le tecniche di intervento di matrice comportamentista su soggetti con disabilità intellettiva, autismo e ADHD; ● L'intervento sui soggetti con PCI; ● L'intervento sui soggetti ciechi o ipovedenti; ● L'intervento sui soggetti sordi o ipoacustici. 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Analisi di casi. Visione di materiale didattico filmico e di documentari di approfondimento. Lettura di testi sui temi inclusi nell'unità.		Aprile 2023
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazione sommativa: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; la seconda al termine dell'unità didattica. La valutazione sommativa è stata eseguita attraverso verifica scritta semi-strutturata con domande chiuse a scelta multipla e con domande aperte consistenti sia nella definizione di concetti sia nell'analisi di casi clinici concreti. Verifiche orali di recupero sono state effettuate dopo la prova scritta nel caso di valutazione insufficiente o assenza dell'allievo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.		

UdA 5		PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI DEL SOGGETTO ADULTO E ANZIANO	Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le problematiche psico-sociali connesse all'età adulta e all'anzianità; Saper trasferire in ambito professionale i contenuti appresi; Valutare i principali bisogni e le		



	problematiche specifiche degli anziani; Gestire azioni di informazione e di orientamento; Riconoscere le principali terapie per contrastare la demenza senile.	Aprile 2023 - Maggio 2023
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'identità adulta psicologica e sociale: I fattori psicologici e sociali che favoriscono l'autonomia personale; ● La psicologia del ciclo di vita e le problematiche legate all'avanzare dell'età; ● Fattori di rischio e fattori protettivi relativi al disagio sociale nel soggetto adulto e anziano; ● I cambiamenti fisici, cognitivi e affettivo-sociali nel soggetto anziano, il concetto di anziano fragile; ● L'intervento sugli anziani con demenza: Le terapie non farmacologiche. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Analisi di casi. Lettura di testi sui temi inclusi nell'unità.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazione sommativa: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; la seconda al termine dell'unità didattica. La valutazione sommativa è stata eseguita attraverso verifica orale su presentazione di materiale visivo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.	

UdA 6	DISAGIO PSICHICO E SERVIZI SOCIO-SANITARI		Tempi
Modalità	Presenza (in svolgimento)		Maggio 2023 - Giugno 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le problematiche psico-sociali connesse ai soggetti con disagio psichico; Valutare i bisogni dei soggetti con disagio psichico e dei loro familiari; Favorire la conoscenza dei principali disturbi psichici (fobie, nevrosi, psicosi, disturbo borderline di personalità, disturbi di relazione e di dipendenza) e dei fattori psico-sociali ad essi connessi. Riconoscere i principali interventi sui soggetti con disagio psichico.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'intervento psicoterapeutico sui soggetti con disagio psichico; ● La terapia cognitivo-comportamentale; ● La terapia sistemico-relazionale; ● L'EMDR. 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Visione di materiale didattico filmico. Analisi di casi. Lettura di testi sui temi inclusi nell'unità.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazione sommativa: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; la seconda al termine dell'unità didattica. La valutazione sommativa è stata eseguita attraverso verifica orale su presentazione di materiale visivo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.		



Disciplina	CO-DOCENZA PSICOLOGIA E CULTURA MEDICA
Docenti	Bruhn Serena e Marino Barbara F. M.
Libro di testo	Materiale e dispense fornite dai docenti
Relazione	Gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto e hanno partecipato in modo costruttivo al dialogo educativo-didattico. Si sono dimostrati interessati al progetto di compresenza tra Igiene e Psicologia e si sono impegnati nelle attività interdisciplinari proposte, mirate a incrementare il consolidamento delle competenze acquisite e a fornire loro gli strumenti necessari per affrontare al meglio l'ingresso nel mondo del lavoro. Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi didattici programmati a un livello adeguato.

UdA 1	I BISOGNI DELLA DIADE MADRE-BAMBINO E LA STRUTTURAZIONE DELLE RELAZIONI OGGETTUALI PRECOCI	Tempi
Modalità	Presenza	Settembre 2022 - Dicembre 2022
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i bisogni in gravidanza, nel periodo neonatale e durante lo svezzamento. Orientarsi nelle diverse teorie dello sviluppo, dalla nascita all'adolescenza.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Modificazioni psico-fisiche della donna in gravidanza; • Scompensi ormonali e conseguenti disturbi in gravidanza e nel puerperio; • Lo sviluppo della "preoccupazione primaria materna" secondo Winnicott; • L'importanza psico-fisiologica dell'allattamento al seno; • Il divezzamento: influenza sullo sviluppo fisiologico ed evoluzione; neuropsicologica delle relazioni oggettuali. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, diapositive, video e approfondimenti.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

UdA 2	PROBLEMATICHE BIO-PSICO-SOCIALI RELATIVE AI MINORI	Tempi
Modalità	Presenza	Dicembre 2022 - Febbraio 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere le patologie che più frequentemente affliggono i minori, costruire una corretta cultura dell'infanzia.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Parto e disturbo mentale; • Genitorialità e responsabilità: educazione alla salute e alla relazione; • Maltrattamento e abuso; • I segni psico-fisici delle patologie di relazione; • Normalità e disabilità nell'età evolutiva. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, diapositive e approfondimenti.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	
---	--	--

UdA 3	METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO	Tempi
Modalità	Presenza	Febbraio 2023 - Marzo 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i fondamenti della relazione d'aiuto, del colloquio clinico e della raccolta dei dati.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'ascolto attivo e il ruolo dell'empatia; ● Competenze relazionali dell'helper; ● L'importanza del contesto e il ruolo del setting; ● Le implicazioni psico-emotive nella relazione di aiuto; ● Professioni di aiuto e burn-out; ● La metodologia del lavoro socio-sanitario e il lavoro d'équipe. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, diapositive e approfondimenti	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

UdA 4	MALATTIA MENTALE E DISABILITÀ NELL'ADULTO E NEL SOGGETTO ANZIANO	Tempi
Modalità	Presenza	Aprile 2023 - Maggio 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Orientarsi nei differenti approcci (medico, biologico e psico-sociale) alle patologie neurodegenerative e psichiatriche più frequenti nella popolazione occidentale.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Modificazioni psico-anatomo-fisiologiche della senescenza; ● L'anziano fragile; ● Metodologie per la rilevazione dei bisogni e scale di valutazione; ● Le demenze secondo il modello medico e psicologico; ● Il percorso di riabilitazione; ● Malati terminali e cure palliative. Il problema dell'assistenza e del sostegno psicologico; ● I disturbi psichiatrici e le differenti manifestazioni patologiche. La risposta sociale. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide e approfondimenti	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	



Disciplina	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARIA
Docente	LONGO GIANCARLO
Libro di testo	SOCIETA' FUTURA ED. TRAMONTANA
Relazione	<p>La classe ha dimostrato nel complesso un adeguato impegno nello studio, interesse per la materia e un buon livello di partecipazione nel corso dell'intero anno scolastico e anche gli alunni che per motivi di salute o legati a esigenze lavorative non hanno potuto frequentare con assiduità sono riusciti a ottenere buoni risultati in termini di profitto. Tutti gli studenti hanno manifestato notevole capacità di apprendimento delle tematiche affrontate, partecipando attivamente alle lezioni e mettendo in relazione gli argomenti trattati con le esperienze maturate in ambito lavorativo e personale.</p> <p>Va inoltre evidenziato l'interesse manifestato dalla classe nell'ambito delle lezioni dedicate all'apprendimento dei nuclei fondamentali di educazione civica. Tali lezioni hanno visto la classe impegnata nello studio dei caratteri della Costituzione Repubblicana e dei principali articoli della stessa. Altra tematica affrontata ha riguardato lo studio e la comprensione del principio di separazione e bilanciamento dei poteri dello Stato enunciato da Montesquieu. Ciò ha comportato l'analisi delle prerogative e delle funzioni degli organi costituzionali e delle modalità di interazione tra gli stessi</p>

UdA 1	Il Lavoro	
Modalità	X	Presenza
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Apprendere la rilevanza del concetto di lavoro nella Carta costituzionale, saper collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti. Saper distinguere le caratteristiche delle varie tipologie di rapporti di lavoro con particolare riferimento alle differenze tra il rapporto di lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato. Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani. Analizzare le finalità e gli istituti della previdenza sociale; Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali. Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare; conoscere gli strumenti giuridici a tutela dei lavoratori con specifico riguardo agli istituti posti a tutela della genitorialità; saper distinguere le varie voci di cui si compone la retribuzione anche con riferimento alle ritenute sociali e fiscali</p>	
Contenuti	<p>Il principio lavorista nella Costituzione I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro Le fonti del rapporto di lavoro subordinato I contratti di apprendistato I tirocini L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento Il rapporto giuridico previdenziale Le prestazioni previdenziali Le misure a sostegno della genitorialità Gli ammortizzatori sociali Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali Gli elementi della retribuzione Gli assegni familiari Le ritenute sociali e le ritenute fiscali Il foglio paga e la documentazione di fine anno</p>	

	Il trattamento di fine rapporto	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; discussione in classe;	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica nell'ambito degli Istituti giuridici, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	
UdA 2	Lavorare in sicurezza nel sociale;	
Modalità		Presenza
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali. Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare; Conoscere la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e saper discernere i diversi compiti, funzioni e responsabilità dei vari soggetti coinvolti. Comprendere la rilevanza e l'attualità della normativa in materia di tutela ambientale e conoscerne i principi fondamentali e le norme attuative;	
Contenuti	<p>Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • anziani • disabili • disagio psichico • dipendenze • immigrati <p>Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione Le figure addette alla sicurezza Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro I principi di tutela ambientale Il ciclo rifiuti e l'economia circolare</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; discussione in classe;	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica nell'ambito degli Istituti giuridici, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	



UdA 3	Lavorare in sicurezza nel sociale;		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Collegare le condotte degli operatori sanitari alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare; Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy e comprendere il ruolo dei soggetti addetti al trattamento dei dati Individuando gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione.</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni svolte in favore dell'utenza del sistema di protezione sociale. Comprendere natura e funzione dei livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute attraverso il riparto delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali.</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi; Saper reperire le norme sulla qualità del servizio. Comprendere le dinamiche del sistema di accreditamento delle strutture sanitarie.</p>		
Contenuti	<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente</p> <p>I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari</p> <p>Il sistema di accreditamento</p>		MARZO /MAGG IO
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; discussione in classe;		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica nell'ambito degli Istituti giuridici, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>		



Disciplina	TECNICA AMMINISTRATIVA
Docente	Mussatti Maurizia
Libro di testo	E.ASTOLFI. - F.FERRIELLO Amministrare il sociale. Corso di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Tramontana - Slide
Relazione	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato con interesse e vivacità al dialogo educativo, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato a collaborazione e rispetto. Una parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario, altri non sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli della scuola e si sono di fatto ritirati nel corso dell'anno scolastico. I risultati sono stati nel complesso soddisfacenti e in alcuni casi buoni.

Modulo 1	RIPASSO I BISOGNI SOCIO-SANITARI E LE AZIENDE NON PROFIT	Tempi
Modalità	<input checked="" type="checkbox"/> Presenza	Ott. Nov.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere l'economia sociale, i bisogni sociali e socio-sanitari. Capire l'importanza delle attività economiche e riconoscere la funzione del Terzo settore nel Welfare.	
Contenuti	Bisogni: concetto e classificazione La piramide di Maslow Bisogni socio-sanitari ed evoluzione Beni e servizi L'attività economica: produzione consumo risparmio investimento I soggetti dell'attività economica Le aziende profit: organizzazione e gestione Il reddito di esercizio L'attività e le caratteristiche delle aziende non profit L'organizzazione e la gestione	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

Modulo 2	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Tempi
Modalità	<input checked="" type="checkbox"/> Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare le caratteristiche e le dinamiche della domanda e dell'offerta di lavoro.C+ Conoscere le procedure utilizzate nel reclutamento e nella gestione delle risorse umane. Riconoscere le diverse tipologie di lavoro subordinato.	
Contenuti	Il mercato del lavoro La flessibilità del rapporto di lavoro Reclutamento e formazione	



	<p>Lavoro subordinato e autonomo Prestazioni occasionali Il lavoro dei volontari L'amministrazione del personale La retribuzione e il calcolo L'assegno per il nucleo familiare Ritenute sociali e fiscali La busta paga La prova le ferie e il lavoro straordinario La malattia l'infortunio I congedi parentali L'estinzione del rapporto di lavoro Il TFR</p>	Dic. Genn.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>	

Modulo 3	L'ECONOMIA SOCIALE		Tempi
Modalità	x	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i modelli economici. Individuare i fattori che stanno a fondamento dell'economia sociale. Reddittività e solidarietà. I valori dell'economia sociale.		
Contenuti	<p>Il sistema economico I modelli economici Il welfare State L'economia sociale La visione europea I soggetti dell'economia sociale Il primo settore Il secondo settore Il terzo settore Le cooperative e le imprese sociali Le altre organizzazioni del terzo settore</p>		Febb. Mar.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>		



Modulo 4	LO STATO SOCIALE		Tempi
Modalità	x	Presenza (in svolgimento)	Mag.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la funzione di un sistema di protezione sociale Individuare i settori operativi e gli strumenti di protezione sociale		
Contenuti	La protezione sociale La previdenza e il sistema pensionistico L'assistenza La sanità Gli interventi di riforma del welfare La previdenza La previdenza pubblica La previdenza integrativa e la previdenza individuale Le assicurazioni sociali I rapporti con l'INPS I rapporti con l'INAIL La sicurezza nei luoghi di lavoro		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		



Disciplina	IGIENE e CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	Bruhn Serena
Libro di testo	Igiene e cultura medico-sanitaria. Borbone-Alborino. Ed Franco Lucisano
Relazione	La classe risulta eterogenea ma ha comunque mostrato interesse per la materia e una buona partecipazione. Si rileva una sufficiente puntualità e presenza durante le verifiche. I risultati raggiunti sono discreti nella maggior parte dei casi, qualcuno si attesta su livelli appena sufficienti. Qualche eccellenza

UdA 1	I principali bisogni dell'utenza e la rilevazione dei bisogni delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Rielaborare in forma personale e autonoma il concetto di bisogno socio-sanitario. Sapersi orientare nella ricerca di dati e informazioni, conoscere i diversi metodi utilizzati per l'analisi dei bisogni, conoscere le principali patologie	
Contenuti	I bisogni primari e secondari, analisi dei bisogni. Cenni sull'apparato riproduttivo maschile e femminile, fecondazione e ciclo mestruale. Bisogni in gravidanza: visita preconcezionale, esami in gravidanza, gruppo TORCH, esami invasivi (villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi). Assistenza durante il parto e assistenza al neonato, punteggio di Apgar, ittero fisiologico, calo ponderale, displasia dell'anca. Vaccinazioni. Le metodologie per la rilevazione delle informazioni: l' ISTAT, le indagini campionarie, il modello D4 e D4bis, valutazione dei fattori di rischio (fumo, alcol, obesità), la denuncia delle malattie infettive DM 15-12-1990, approfondimento sul tetano. I tumori in Italia (tumori benigni e maligni, cause e terapie, melanoma)	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	



UdA 2	Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper descrivere i principali servizi socio- sanitari per le diverse tipologie di utenze, comprendere e descrivere l'importanza della rete nel lavoro sociale.		
Contenuti	Il Servizio Sanitario Nazionale e i livelli uniformi di assistenza sanitaria, le USL e le ASL Accesso alle prestazioni sanitarie, il medico di base e il servizio di guardia medica, i servizi socio sanitari: il consultorio socio-familiare e pediatrico, i servizi per le dipendenze (SERD), il dipartimento di salute mentale Il concetto di rete e il lavoro sociale, l'organizzazione delle reti, I servizi socio sanitari, l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata (ADI) Il percorso di riabilitazione. La rete sociale e la figura dell'operatore sociale.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali tramite slide e discussione collettiva su taluni aspetti relativi ad argomenti trattati		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		

UdA 3	La senescenza e le patologie dell'anziano ad alta rilevanza sociale		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper valutare gli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione, nonché le relative conseguenze. Conoscere gli aspetti principali dell'invecchiamento fisiologico e patologico. Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie che colpiscono l'anziano e le relative conseguenze sulla salute. Conoscere gli aspetti preventivi al fine di minimizzare i rischi di insorgenza		
Contenuti	Aspetti demografici, epidemiologici e biologici dell'invecchiamento. Teorie per spiegare l'invecchiamento (orologio biologico, radicali liberi, catastrofe degli errori di Orogel, immunologia) Involuzione anatomo-fisiologica dei vari apparati. Piaghe da decubito, incontinenza urinaria. Aterosclerosi e arteriosclerosi, osteoporosi Malattie neurodegenerative: Malattia di Alzheimer, terapia di orientamento reale; morbo di Parkinson, terapia farmacologica e riabilitativa.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		



UdA 4	Patologie ad alta rilevanza sociale		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i meccanismi alla base delle malattie autoimmuni e della trasmissione genetica Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie congenite e le relative conseguenze sulla salute.		
Contenuti	Malattie genetiche autosomiche ed eterosomiche, dominanti e recessive, le trisomie. La sindrome di Down, distrofia muscolare di Duchenne. Il diabete di tipo 1 e 2. Le paralisi cerebrali infantili. L'epilessia Disturbi psichici: nevrosi e psicosi, la schizofrenia, l'autismo. Malattie autoimmuni: la sclerosi multipla.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		

6. ALLEGATI

6.1 Simulazione prima prova d'esame

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

L. Pirandello, *“L'umorismo”*

Vediamo dunque, senz'altro, qual è il processo da cui risulta quella particolare rappresentazione che si suol chiamare umoristica; se questa ha peculiari caratteri che la distinguono, e da che derivano: se vi è un particolare modo di considerare il mondo, che costituisce appunto la materia e la ragione dell'umorismo.

Ordinariamente, [...] l'opera d'arte è creata dal libero movimento della vita interiore che organa le idee e le immagini in una forma armoniosa, di cui tutti gli elementi hanno corrispondenza tra loro e con l'idea-madre che le coordina. La riflessione, durante la concezione, come durante l'esecuzione dell'opera, ne segue le fasi progressive e ne gode, raccosta i vari elementi, li coordina, li compara. La coscienza non rischiarà tutto lo spirito; segnatamente per l'artista essa non è un lume distinto dal pensiero, che permetta alla volontà di attingere in lei come in un tesoro d'immagini e d'idee. La coscienza, in somma, non è una potenza creatrice, ma lo specchio interiore in cui il pensiero si rimira; si può dire anzi ch'essa sia il pensiero che vede se stesso, assistendo a quello che esso fa spontaneamente. E, d'ordinario, nell'artista, nel momento della concezione, la riflessione si nasconde, resta, per così dire, invisibile: è, quasi, per l'artista una forma del sentimento. Man mano che l'opera si fa, essa la critica, non freddamente, come farebbe un giudice spassionato, analizzandola; ma d'un tratto, mercé l'impressione che ne riceve.

Questo, ordinariamente. Vediamo adesso se, per la naturale disposizione d'animo di quegli scrittori che si chiamano umoristi e per il particolare modo che essi hanno di intuire e di considerare gli uomini e la vita, questo stesso procedimento avviene nella concezione delle loro opere; se cioè la riflessione vi tenga la parte che abbiamo ora descritto, o non vi assuma piuttosto una speciale attività.



Ebbene, noi vedremo che nella concezione di ogni opera umoristica, la riflessione non si nasconde, non resta invisibile, non resta cioè quasi una forma del sentimento, quasi uno specchio in cui il sentimento si rimira; ma gli si pone innanzi, da giudice; lo analizza, spassionandosene; ne scompone l'immagine; da questa analisi però, da questa scomposizione, un altro sentimento sorge o spira: quello che potrebbe chiamarsi, e che io difatti chiamo il sentimento del contrario.

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

Il passo è tratto dal saggio intitolato L'umorismo che Luigi Pirandello pubblicò nel 1906. In questa opera si delinea sempre più chiaramente la schematizzazione definitiva della visione pessimistica e relativistica che lo scrittore ha della realtà.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo aver letto attentamente il brano, riassume il contenuto.
2. Nel brano troviamo alcuni concetti legati alla poetica dell'autore: dopo un'attenta lettura, rispondi alle seguenti domande.
 - a) Secondo Pirandello, da cosa è creata l'opera d'arte?
 - b) Spiega l'importanza della "riflessione" nel cogliere l'umorismo.
 - c) Come viene definita la "coscienza"?
3. La teoria dell'umorismo propone a suo chiarimento l'esempio di una anziana signora che vuole nascondere i suoi anni. Con quali termini Pirandello descrive l'anziana signora?
4. Spiega la differenza tra "comico" e "umorismo".

Interpretazione

L'esempio della vecchia signora chiarisce il rapporto tra comico e umorismo. Ricorda altri personaggi pirandelliani e spiega questo concetto. Parlane, con riferimenti al contesto culturale e letterario dell'opera dello scrittore.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

G. Pascoli, *Nella nebbia*

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.
E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.
E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.
Ed un cane uggiolava senza fine,
nè seppi donde, forse a certe péste
che sentii, nè lontane nè vicine;
eco di péste nè tarde nè preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.
Chiesero i sogni di rovine: - Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
chiesero: - E tu chi sei, che sempre vai? -
Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.
Sentii soltanto gl'inquïeti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,
le péste nè vicine nè lontane.

da *Primi poemetti*, a cura di N. Ebani, Guanda, Parma 1997



Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il «nido» distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica Nella Nebbia, tratta dai Primi poemetti, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU Tematiche di Attualità

W. Szymborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996



«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. È composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri – e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi, lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

Nel corso della tua vita tu e la tua generazione dovrete confrontarvi - oppure vi state già confrontando - con il mondo del lavoro, il quale negli ultimi decenni sta cambiando in modo veloce e inedito, tanto da spaventare chi deve entrarci per la prima volta. Rifletti su queste parole della poetessa polacca, cercando di spiegare bene cosa intenda per «ispirazione» in questo contesto. Se hai già avuto esperienze lavorative, puoi raccontarle brevemente e confrontarle con quanto qui viene affermato.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito,

le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbiamiento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.



2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuovo significato di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito alla tematica proposta. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi. Puoi fare riferimento alle tue esperienze personali, conoscenze e le

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

testo tratto da Michele Marzano, *Tolleranza non è ridurre la libertà delle donne*, «Corriere della Sera», 30 marzo 2016

Pare che George Washington, motivando ai quaccheri la ragione per la quale non avrebbe richiesto loro di adempiere il servizio militare, avesse detto che gli «scrupoli di coscienza di tutti gli uomini dovrebbero essere trattati con la più grande cura e gentilezza». E che quindi, in nome della tolleranza, si sarebbe dovuta «accomodare» persino la legge. Ma fino a che punto si possono «accomodare» alcuni diritti? È giusto arretrare anche solo sulle proprie abitudini? È ammissibile, per le donne, rinunciare a quelle libertà conquistate da poco e con tanta fatica, come è accaduto recentemente ad Amsterdam, dove sono stati vietati minigonne e stivali sexy negli uffici comunali per non urtare la sensibilità di una clientela multietnica? Si può, per dirla in altri termini, tollerare l'intolleranza altrui senza rischiare di cancellare la possibilità stessa della tolleranza?

La tolleranza non è solo quella virtù che porta a rispettare l'altro e le sue differenze. È anche e soprattutto ciò che permette di organizzare il vivere-insieme quando si hanno opinioni morali, politiche e religiose diverse, spingendoci a sopportare anche ciò che si disapprova. In che senso? Nel senso che quegli «scrupoli di coscienza» di cui parlava Washington non dovrebbero impedire alle donne di vestirsi come vogliono o agli umoristi di ironizzare o far ridere su qualunque cosa. Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane. Ecco perché in ogni democrazia

liberale e pluralista, pur non sopportando il fatto che una donna si veli, si dovrebbe essere capaci di accettarlo; esattamente come si dovrebbe accettare il fatto che alcune donne mettano la minigonna o vadano in giro con abiti sexy, anche quando la cosa infastidisce. A meno di non voler distruggere proprio la tolleranza, visto che «tolleranza» e «intolleranza» non fanno altro che annullarsi reciprocamente. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza.

È questo che vogliamo? Siamo sicuri che è il modo migliore per promuovere l'integrazione nei nostri Paesi? Non rischiamo così di aumentare la conflittualità e, nel nome della convivenza, di rinunciare a valori e ideali per i quali si sono battute generazioni intere di uomini e di donne?

L'integrazione non è mai facile. Non lo è per nessuno. Non lo è stato per gli italiani, i polacchi, gli spagnoli e i portoghesi che sono emigrati il secolo scorso. Lo è ancora meno per chi viene da una cultura o da una religione completamente diversa come l'Islam. In ogni caso, si è confrontati all'alterità. E l'alterità, per definizione, è difficilmente assimilabile. Anche perché l'altro, in quanto tale, è il contrario dell'identico, e quindi di tutto ciò che si conosce e che si è intuitivamente disposti ad accettare. Ci si può integrare, come spiega il filosofo Alasdair Mac-Intyre[1], solo a partire dalle proprie molteplici «appartenenze» (famiglia, quartiere, tradizioni, chiese...). «E la particolarità», scrive MacIntyre, «non può mai essere semplicemente lasciata alle spalle o cancellata rifugiandosi in un mondo di massime universali». Al tempo stesso, però, ci sono diritti, o anche solo abitudini, su cui sarebbe un grave errore arretrare vuoi per paura, vuoi per rispetto. Soprattutto quando si pensa a quei territori di libertà femminili che si sono conquistate pian piano, con sofferenze e sacrifici. Perché poi è sempre così che finisce: sono le donne — ma anche le persone omosessuali e transessuali — che rischiano di pagare sulla propria pelle il prezzo di quest'accomodarsi per paura di ferire la sensibilità altrui. Come si può anche solo pensare di vietare le minigonne o di coprire delle statue nude — come è accaduto in Italia in occasione della visita del presidente dell'Iran — solo perché il nudo potrebbe imbarazzare chi non si imbarazza affatto quando, a casa sua, si tratta di imporre i propri usi e costumi? Come si può anche solo immaginare di tollerare l'intolleranza di chi è convinto che un uomo non debba nemmeno sognarsi di stringere la mano di una donna?

Oswald Spengler[2], ne *Il Tramonto dell'Occidente*, spiegava che il mondo si fa, si disfa e si rifà, indipendentemente da quello che possiamo fare o volere. Con queste parole, il filosofo tedesco anticipava profeticamente la fine della «Modernità». Al tempo stesso, però, affermava qualcosa di profondamente erroneo. Almeno per chi parte dal presupposto che, nonostante ci sia sempre qualcosa che sfugga al controllo, gli esseri umani sono comunque responsabili del proprio destino. E crede quindi che ci si debba sempre battere per salvaguardare i propri diritti ed evitare di arretrare. Tanto più che, oggi, sono numerosi coloro che vorrebbero cancellare anni di storia e di battaglie femminili.

Gli integralismi, quando si tratta delle donne, si assomigliano tutti. E con la scusa di difendere valori come la famiglia, l'onore, il pudore o la castità, vogliono di fatto tornare a quell'epoca in cui le donne, docili e silenziose per natura, dovevano accontentarsi di restare a casa, lasciando agli uomini gli oneri e gli onori della vita pubblica. Il diavolo si nasconde spesso nei dettagli: una minigonna vietata o un velo imposto, un «vergognati» o un «resta al posto tuo», un «era meglio prima» o un «questo è puro e questo è impuro». Tanti dettagli che, col tempo, rischiano però di diventare pericolosi. Soprattutto quando, nel nome della tolleranza e del rispetto, di fatto si impongono solo intolleranza e umiliazione. Ma come si può, nel nome della tolleranza, tollerare appunto l'intolleranza?



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Come definisce la tolleranza l'autrice del brano?
3. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza» (rr. 23-24). Spiega il significato di questa osservazione.
4. Qual è il fatto di cronaca, citato nell'articolo, da cui scaturisce la riflessione sul tema della tolleranza?

Produzione

Sei d'accordo con la posizione espressa da Michela Marzano in questo articolo? Esponi la tua posizione sul problema posto al centro della riflessione dalla filosofa Marzano in un testo di almeno tre colonne.

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. La tua argomentazione deve comprendere esempi simili a quelli portati dall'aut

[1] Alasdair MacIntyre: (1929) è un filosofo scozzese vicino al pensiero di Aristotele e di Tommaso d'Aquino.

[2] Oswald Spengler: (1880-1936) è stato un filosofo e scrittore tedesco.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

6.2 Simulazione seconda prova d'esame

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
**M869 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA
MEDICO-SANITARIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte. PRIMA PARTE

Fabio ha iniziato ad accusare disturbi a 57 anni, con rallentamenti e arresti nella deambulazione, difficoltà a scrivere, rigidità muscolare del tronco e degli arti.

In seguito in alcuni gruppi muscolari hanno iniziato a manifestarsi tremori che si bloccavano con l'inizio di un movimento volontario. A Fabio è stata diagnosticata la sindrome di Parkinson.

Il candidato definisca la malattia di Parkinson, diagnosi, età di insorgenza, cause e decorso.

SECONDA PARTE

1. Quali sono i compiti del caregiver nell'assistenza del malato di Parkinson?
2. Quali sono gli strumenti che permettono la valutazione dell'autosufficienza?
3. Quali sono le principali caratteristiche del tumore benigno e del tumore maligno.
4. Consultorio familiare: come si accede, quali sono gli ambiti di intervento e quali figure professionali vi lavorano in équipe?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.